

## SINDACATO UNITARIO PERSONALE IN UNIFORME



Un Commissario della Polizia di Stato e un Generale dei Carabinieri  
parlano dei problemi dell'Italia

**"I nuovi delinquenti"**

**"Generale, sapevano di essere indagati dalla Procura di Palermo, ma hanno deciso di non autosospendersi, nonostante le richieste dei vertici fossero chiare. Poi davanti ai Pm si sono avvalsi della facoltà di non rispondere: una scelta comprensibile per un normale indagato, ma che entra in contrasto con il ruolo di deputato eletto dal Movimento 5 Stelle. Quindi a esplicita richiesta degli inquirenti hanno persino rifiutato di produrre un campione della propria calligrafia. E alla fine sono andati incontro a quella che sembrava la soluzione più scontata: la sospensione d'ufficio. Non le sembra che siamo in presenza dei nuovi delinquenti della politica italiana?"**

**"Caro Commissario, pare proprio di sì. Noi del "Comitato per la Legalità", composto da Carabinieri, Poliziotti, Militari, Imprenditori, Lavoratori e Pensionati, andiamo dicendo da tempo che i 126 parlamentari del M5S stanno tradendo il popolo che li ha eletti e dal 2014 sono abusivi perché non si sono dimessi in massa quando la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la legge che li ha eletti.**

**Costoro, pensando al vitalizio, hanno ritenuto rimanere al potere commettendo gravi delitti, come l'usurpazione di potere politico, pena massima 15 anni, attentato ai diritti politici del cittadino, pena massima 5 anni, associazione a delinquere, pena massima 7 anni, in tutto 27 anni di reclusione.**

**A tutto ciò si aggiunge l'incoerenza politica di Grillo, che adesso giudica l'Italicum, quella fatta da Renzi, una legge buona per andare subito alle elezioni, mentre prima la riteneva incostituzionale. E' un pover'uomo che sta portando un popolo sano, come quello del M5S, verso la distruzione. Lavora per il vecchio regime".**

**"Generale, il neo eletto collegio dei probiviri del Movimento 5 Stelle, i parlamentari Paola Carinelli, Nunzia Catalfo, Riccardo Fraccaro hanno ordinato il momentaneo allontanamento dal M5S di tre colleghi deputati e di un'attivista: si tratta di Riccardo Nuti, Claudia Mannino, Giulia Di Vita e di Samantha Busalacchi. Sono gli esponenti del Movimento 5 Stelle coinvolti nell'inchiesta sulle firme false depositate dai grillini alle comunali palermitane del 2012 che non si erano autosospesi dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia da parte della procura. "Chiediamo a tutti gli indagati nell'inchiesta di Palermo di sospendersi immediatamente dal Movimento 5 Stelle non appena verranno a conoscenza dell'indagine nei loro confronti a tutela dell'immagine del Movimento e di tutti i suoi iscritti", era stata la richiesta di Beppe Grillo. E infatti Claudia La Rocca e Giorgio Ciaccio - i due consiglieri regionali che hanno collaborato con i Pm - avevano subito fatto un passo indietro".**

**"Caro Commissario, è tutta una messa in scena. Si comportano peggio dei vecchi partiti. Perché sono nati lontani dai territori e dalle reali esigenze del popolo, trovandosi insieme a causa di una operazione diabolica di Casaleggio, che ha trovato un sistema per aggregare le persone attraverso il web, facendo eleggere deputati con appena un centinaio di voti, rimanendo il partito in mano saldamente a lui e a Grillo. Come ha detto Grillo stesso, sono dei "miracolati". Questa è antidemocrazia, elevata all'ennesima potenza. Ecco perché sempre più si dice che il movimento di Grillo è nelle mani di qualche organizzazione internazionale segreta, che mira a destabilizzare il mondo".**

**"Generale, fermi sulle loro posizioni sono rimasti Nuti, Mannino, Di Vita e Busalacchi: prima avevano spiegato di aspettare l'arrivo di garanzia, poi avevano continuato a professarsi innocenti senza fare nel frattempo neanche un minimo passo indietro. "È stato segnalato come comportamento lesivo il non aver raccolto l'appello del garante del Movimento 5 Stelle che aveva chiesto un'autosospensione a tutela dell'immagine del Movimento non appena si fosse venuti a conoscenza di un'indagine a carico", dicono quindi adesso i probiviri con una nota comparsa sul blog di Grillo. Ma, ricevuti gli avvisi di garanzia e interrogati, non si sono dimessi".**

**"Caro Commissario, le ripeto, sono i nuovi delinquenti della politica. Il popolo del M5S apra gli occhi. Se non lo fa, due sono le cose: o sono divenuti settari, assimilabili ai terroristi islamici, oppure sono complici. In tutti e due casi sono delinquenti anche loro".**

**"Generale, ai tre è stato anche chiesto di sottoporsi ad un "saggio grafico", scrivendo su un foglio bianco una frase di fantasia: saranno poi i periti a stabilire se esistono somiglianze con la grafia delle firme depositate in municipio dal M5s. E mentre Busalacchi aveva accettato di rilasciare davanti ai Pm un campione della sua scrittura, così non è stato per Nuti e Mannino che si sono rifiutati totalmente".**

**"Caro Commissario, mi viene da vomitare pensando a questo Nuti, che per diversi anni ha sputato veleno contro tutto e contro tutti, accusando i suoi avversari politici di ogni nefandezza. Peccato che nell'elenco delle pene nel nostro codice penale non sia previsto il calcio nel culo".**

**"Generale, ma non è finita: a Montecitorio Mannino, Di Vita e Nuti rimarranno in carica e si aggogheranno al gruppo Misto, percependo stipendi e vitalizi. Come facevano e fanno i vecchi partiti. Quand'è che il Popolo italiano va in parlamento a cacciarli via tutti?".**

**"Caro Commissario, il popolo italiano ha le scatole piene di questi delinquenti, vecchi e nuovi. Attendono un segnale, che non può più tardare, per muoversi in massa".**

**"Generale, i tre deputati e l'attivista (più Pietro Salvino, marito della deputata Mannino) hanno finora tenuto la stessa condotta: non hanno risposto alle domande dei Pm, non hanno fatto dichiarazioni pubbliche, non hanno spiegato le loro ragioni neanche ai giornalisti. Un comportamento che ha attirato molteplici polemiche sul Movimento, da parte della cosiddetta base"**

**"Caro Commissario, la cosiddetta base deve avere uno scatto di orgoglio. Capire che Grillo e il suo direttorio sono degli imbroglioni. Noi del "Comitato per la Legalità" ci siamo mossi. Abbiamo scritto al Capo della Polizia, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ai Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e ai due Comandanti Generali, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza, prospettando loro i gravi crimini commessi da questi abusivi, governanti e parlamentari, chiedendo loro di ricevere una nostra delegazione per far ripristinare legalità, democrazia e libertà nel nostro Paese".**

**"Generale, vi riceveranno?".**

**"Caro Commissario, da qui si valuterà sino a quanto vale il loro giuramento di fedeltà alla Repubblica, cioè al Popolo Italiano e alla sua sovranità, che sovrasta tutte le autorità politiche dello Stato".**

*Il Commissario e il Generale*